



Borgo Mantovano, 18/12/2019



Provincia di Mantova

Settore Ambiente

Att.ne Dott. Ing. Renzo Bonatti e Dott. Galeazzi

provinciadimantova@legalmail.it

p.c.

Sindaco del Comune di Borgo Mantovano

PEC: protocollo@pec.comune.borgomantovano.mn.it

ATS Val Padana

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

PEC: protocollo@pec.ats-valpadana.it

Dipartimento ARPA di Mantova

PEC: dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it

Regione Lombardia

D.G. Ambiente e Clima

PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Procura della Repubblica

PEC: prot.procura.mantova@giustiziacert.it

Commissario del Concordato

Dott. Luca Gasparini

PEC: cp5.2019mantova@pecconcordati.it

Oggetto: Ditta LA VETRI S.R.L. – Atto dirigenziale n° PD / 1520 05/12/2019 – Revoca Autorizzazione Unica ex art. 208 d.lg. 152/2006 – **Piano di ripristino**

Egregi signori,

in relazione al provvedimento di revoca dell'Autorizzazione Unica in oggetto, ferme tutte le riserve e senza prestare acquiescenza alcuna, rappresentiamo quanto segue in merito a quanto ivi prescritto.

* * *

«l'Azienda non potrà più effettuare alcun trattamento sui rifiuti presenti all'interno dello stabilimento».

Come a Voi noto, successivamente alla precedente revoca dell'autorizzazione ed a causa dell'intervenuto concordato, a fare data dall'ottobre 2018 non ha più effettuato alcun trattamento di rifiuti all'interno dell'area di stabilimento.

* * *



«Gli stessi dovranno essere smaltiti fuori sito presso impianti regolarmente autorizzati».

«entro 10 giorni dalla notifica del presente Atto, dovrà predisporre uno specifico cronoprogramma delle attività di ripristino da concludersi nel minor tempo possibile e che dovrà essere inviato alla Provincia di Mantova, all'ARPA di Mantova, all'ATS Val Padana e al Comune di Borgo Mantovano per le valutazioni di competenza ai fini della preventiva approvazione».

«Tale elaborato dovrà ricomprendere anche uno specifico Piano di Investigazione per verificare eventuali contaminazioni nelle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee all'interno dello stabilimento».

Come comunicato con nota 09.05.2019, depositati nell'area di stabilimento i seguenti rifiuti:

AREA	TIPOLOGIA	EER	TON.	VOLUME
A5	VETRO MISTO DA LAVORARE	15.01.06	7	18 MC
A6	VETRO GIALLO DA LAVORARE	10.11.12	19	50 MC
A6	VETRO POLICARBONATO	10.11.12	13	35 MC
A7+A8	SCARTO FINE/GROSSO	19.12.05	2.763	2074 MC
A11	VETRO BIANCO DA LAVORARE	10.11.12	16	36 MC
A12+A13+A14+A15A+A15B+A16+A17	VETRO DI SCARTO	19.12.05	13.289	10222 MC
A12+A13+A14+A15A+A15B+A16+A17	VETRO DI SCARTO DI PROPRIETA' DI TERZI	19.12.05	1.850	1420 MC
A12+A13+A14+A15A+A15B+A16+A17	SEMILAVORATO DI SECONDA QUALITA' PRUDENZIALMENTE CONSIDERATO RIFIUTO	19.12.05	43.705	33620 MC



B3	ALLUMINIO	19.12.02	97	350 MC
B4	ALLUMINIO	19.12.03	20	39 MC
B5	ALLUMINIO	19.12.03	6	15 MC
B11	IMPALPABILE	19.12.05	131	230 MC
D2	IMMONDIZIE	19.12.12	110	175 MC
SOTTO TETTOIA A SEGUITO PROVVEDIMENTO DI REVOCA	PLASTICA	19.12.04	85	400 MC
			62.111	48.684 MC

Considerato quanto sopra, in relazione al prescritto **ripristino e recupero dell'area**, proponiamo quanto segue.

1) cumuli di rifiuti: premesso che oggi sono tutti coperti con teli impermeabili e che riteniamo legittimo poter destinare i predetti rifiuti anche a recupero e non solo a smaltimento (come da Voi prescritto), comunichiamo che le attività di sgombero potranno essere concluse in circa 3 anni (considerando circa 2000 carichi), al netto della disponibilità, oggi non prevedibile, degli impianti di trattamento;

2) trincea drenante: mantenimento in funzione quale intervento di messa in sicurezza;

3) bonifica del fosso: l'ultimazione degli interventi in conformità al progetto approvato nel termine di 6 settimane decorrenti dal momento in cui il fosso sarà liberato dall'acqua oggi presente;

4) piano di investigazione: trasmissione entro il 31.01.2020 di una proposta di indagine delle matrici ambientali dell'area di stabilimento (suolo, sottosuolo e acque di falda), che si baserà sulle indagini ambientali realizzate in contraddittorio con ARPAL tra il 2017 ed il 2018.

* * *

Premesso quanto sopra, ricordiamo che a causa della revoca autorizzativa da Voi disposta nell'ottobre 2018 e delle avverse congiunture di mercato, nel marzo 2019 LA VETRI si è trovata costretta a depositare presso il Tribunale di Mantova un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F. La procedura di concordato preventivo ammessa con decreto del 4 aprile si è oggi trasformata in concordato liquidatorio. Lo scopo della procedura concordataria è pertanto la tutela dei creditori. Precisiamo



peraltro che anche la società AERRE risulta interessata nella procedura di concordato, avendo infatti garantito la solidità dello stesso con tutto il proprio patrimonio.

Ciò ricordato, **rappresentiamo che le attività descritte nei punti 1-3 che precedono potranno essere avviate solo in seguito alla chiusura del concordato. Prima di quel momento, infatti, l'assenza di liquidità impedisce alla scrivente di effettuare qualsiasi attività.**

Porgiamo distinti saluti.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Marco Ravagnani